

PROTOCOLLO D'INTESA TRA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA PER LA REDAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGETTAZIONE DEI CENTRI DI MOBILITA'

La **Città metropolitana di Bologna** con sede in Via Zamboni n. 13 (C.F. e P.I. 03428581205) rappresentata ai fini del presente atto dal Dirigente dell'Area Pianificazione Territoriale, Ing. Alessandro Delpiano, nato a Foggia il 01-09-1969, e domiciliato per la carica presso gli Uffici della Città metropolitana di Bologna, Via Zamboni n. 13, Bologna.

e

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Gruppo Ferrovie dello Stato, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1, CF/P.Iva 01008081000, di seguito più brevemente denominata "RFI", in persona della Responsabile Direzione Stazioni, *Arch. Sara Venturoni* nata a Teramo il 03/02/1966, in forza dei poteri conferitigli con procura speciale rep. n. 82957/22912 per atto del notaio Paolo Castellini del 26.02.2018, domiciliata per il presente atto presso Piazzale della Croce Rossa 1, 00161 Roma

Premesso che:

1. con Delibera di Consiglio Metropolitan n. 54 del 27 novembre 2019 è stato approvato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città metropolitana di Bologna;
2. il PUMS prevede la realizzazione di 30 Centri di Mobilità diffusi sul territorio metropolitano, quali nodi principali della rete del Trasporto Pubblico Metropolitan (in seguito TPM) definita dal PUMS, in cui si concentra il maggior numero di opportunità di trasbordo/intermodalità tra rete tranviaria, Metrobus e Servizio Ferroviario Metropolitan (in seguito SFM). Tali Centri di Mobilità costituiscono un superamento del concetto di nodo di interscambio tradizionale e sono da intendersi sia come spazi infrastrutturalmente e tecnologicamente attrezzati, ma anche e soprattutto come nuovi hub urbani in cui mobilità e socialità si incontrano, come attivatori della qualità e della vitalità della città, pensati per unire funzione urbana e trasportistica e offrire un elevato livello di servizi diversificati;
3. in genere, per le caratteristiche di riorganizzazione della rete e per la loro peculiarità di essere luoghi in grado di raccordare in un unico nodo diverse modalità di trasporto, i Centri di Mobilità sono prevalentemente collocati in corrispondenza delle stazioni del SFM;
4. per Servizio Ferroviario Metropolitan bolognese si intende l'insieme di reti e servizi ferroviari locali riferibili al territorio della Città metropolitana di Bologna e dei comuni contermini, integrati con il Servizio Ferroviario Regionale, di cui il SFM è parte costitutiva, e con la rete di trasporto pubblico su gomma.
5. è interesse di RFI attivare interventi finalizzati all'incremento del numero di utenti del sistema ferroviario, anche attraverso il potenziamento dell'accessibilità, dell'intermodalità e dell'attrattività dell'area di stazione, in linea con quanto previsto dal Piano Industriale 2019-2023;
6. con il Piano Commerciale 2018-2023 RFI intende intensificare il dialogo con i principali stakeholder, in primis istituzioni ed enti locali, affinché contribuiscano a far convergere attorno alle stazioni i principali sistemi di mobilità collettiva, condivisa e dolce presenti sul territorio. In

particolare RFI intende ridefinire, assieme agli stakeholder di riferimento, i piazzali e le aree adiacenti le stazioni affinché queste vengano progressivamente alleggerite dalla prevalenza di mezzi di trasporto privato, in parte rivedendo l'utilizzo dei parcheggi oggi disponibili, a favore di TPL, bus LH, percorsi pedonali, piste ciclabili, ciclostazioni, ciclofficine, kiss&ride, taxi, NCC, noleggio auto/moto, sistemi di sharing (car/scooter/bike), infrastrutture di ricarica per mezzi elettrici;

7. è in via di definizione la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra RFI e la Regione Emilia Romagna che ha l'obiettivo di definire un Programma per lo sviluppo dell'intermodalità nelle stazioni ferroviarie di RFI, relativo allo sviluppo dei servizi intermodali e alla realizzazione di interventi/opere volti al miglioramento dell'accessibilità delle stazioni medesime. Finalità del Protocollo è quella di condividere tra le Parti gli obiettivi programmatici volti al miglioramento del livello di connettività dell'offerta multimodale e del sistema complessivo di accessibilità alle stazioni ferroviarie, da conseguirsi attraverso il rafforzamento del ruolo di centralità della stazione rispetto ad una rete di mobilità resa complessivamente più efficace, con il fine ultimo di incentivare gli spostamenti con mezzi pubblici, condivisi ed elettrici sul territorio, nonché la mobilità attiva, anche in chiave di sostenibilità ambientale.
8. considerando che i Centri di Mobilità sono prevalentemente collocati, sia nei piazzali antistanti le stazioni ferroviarie, sia negli spazi ad esse adiacenti - aree che risultano essere generalmente di proprietà dei Comuni o di RFI- la Città metropolitana di Bologna e RFI condividono l'importanza e l'opportunità di attivare una collaborazione per la definizione delle linee di indirizzo per la progettazione, implementazione e gestione dei suddetti Centri di Mobilità, coerentemente con quanto in via di definizione nell'ambito del redigendo Protocollo d'Intesa con la Regione Emilia Romagna e – più in generale – con il nuovo concept di stazione intermodale sulla base del quale RFI sta stringendo accordi con gli EELL;
9. l'elaborazione congiunta di linee di indirizzo progettuali intende individuare criteri omogenei di pianificazione/progettazione dei Centri di Mobilità con il duplice scopo di mantenere coordinati gli interventi e di permettere un'adeguata scalabilità e coerenza nel contesto territoriale di inserimento;
10. il rapporto di collaborazione tra Città metropolitana di Bologna e RFI non prevede oneri finanziari per le parti;
11. lo schema del presente Protocollo di Intesa è stato approvato con Atto del Sindaco Metropolitan n. 69 del 22/04/2020.

tutto ciò premesso

le parti, nel rispetto dei propri ruoli e nell'ottica di migliorare le attuali condizioni di integrazione modale, vivibilità, sicurezza ed accessibilità alle stazioni ferroviarie, condividono la necessità di collaborare al fine di mettere l'uno a disposizione dell'altro:

- le proprie conoscenze anche sotto forma di dati,
- le proprie competenze tecniche e amministrative,
- le proprie risorse operative

con lo scopo di redigere in maniera congiunta un Documento condiviso avente ad oggetto le Linee di Indirizzo per la progettazione, implementazione e gestione dei Centri di Mobilità nel territorio metropolitano bolognese.

Articolo 1

Oggetto

Il presente Protocollo ha ad oggetto la redazione di un Documento contenente le Linee di Indirizzo progettuali per la realizzazione e gestione dei Centri di Mobilità, in attuazione di quanto previsto dal PUMS della Città metropolitana di Bologna.

L'obiettivo strategico che il Documento dovrà perseguire è quello di definire il ruolo e le funzioni dei Centri di Mobilità nel sistema della mobilità bolognese, al fine di favorire il loro sviluppo e la loro implementazione, in coerenza rispetto ai seguenti obiettivi specifici:

- rendere il territorio metropolitano maggiormente identitario, connesso, accessibile e sicuro
- promuovere l'intermodalità tra mezzi di trasporto sostenibili integrata nel contesto urbano di inserimento mediante servizi diversificati e di qualità
- attivare i nodi della rete TPM ad elevato livello di interscambio per garantire una mobilità capillare sul territorio metropolitano attraverso sistemi sostenibili;
- favorire la creazione di hub urbani di qualità in cui si realizzi l'integrazione tra funzioni urbane e esigenze di mobilità, migliorando la vivibilità dei luoghi.

Tali Centri, come definito dal PUMS, dovranno dunque assolvere alle seguenti funzioni principali:

- permettere l'attestamento e la connessione delle diverse modalità di trasporto per garantire intermodalità e multimodalità;
- fornire adeguati spazi di sosta per i diversi mezzi (velostazioni, velopark, parcheggi scambiatori, ecc...) anche per la ricarica elettrica, prioritariamente per i veicoli pubblici e condivisi;
- promuovere servizi innovativi: mobility on demand, sharing (bike-car), smart parking (park&ride), pick point per l'e-commerce, ecc...;
- implementare tecnologie informative real-time mediante terminal interattivi e sistemi di bigliettazione da integrare verso un'ottica di MaaS;
- garantire a tutti i cittadini l'accesso a servizi diversificati in modo facile, sicuro e chiaro (sistemi di wayfindg...).

In particolare la definizione di apparati e arredi dovrà garantire spazi multifunzione facilmente fruibili e a misura di utente dove collocare zone di attesa piacevoli e protette, sistemi di informazione interattivi, senza dimenticare l'introduzione e la valorizzazione del verde, con l'obiettivo di favorire l'identità sociale dei luoghi e l'integrazione con la molteplicità di servizi offerti anche dall'area di pertinenza. Particolare cura andrà dunque posta negli interventi di arredo urbano anche in un'ottica di rigenerazione del contesto. Inoltre si dovranno indicare nell'area di pertinenza dei Centri di Mobilità (pari a circa 500 m) i possibili interventi di:

- regolamentazione e/o rigenerazione urbana (Zone 30, aree pedonali, posizionamento di servizi rivolti alla collettività, ecc...);
- fluidificazione della circolazione sugli itinerari di avvicinamento;
- messa in sicurezza dei percorsi ciclabili e pedonali;
- ottimizzazione degli spazi di sosta.

Si intende inoltre mettere a punto una metodologia che converga verso l'individuazione di un indice di accessibilità delle stazioni SFM interessate dai Centri di Mobilità alimentato da indicatori di pedonalità, di ciclabilità, del TPL e dello sharing (uno scooter e uno car), con lo scopo di ottenere come risultato una misurabilità della "bontà" del progetto.

Articolo 2

Impegni delle Parti

- condividere dati e informazioni, studi e approfondimenti sia a carattere territoriale, sia a carattere settoriale e tematico;
- valutare l'opportunità di indagini specifiche allo scopo di acquisire maggiore conoscenza del territorio metropolitano, in particolare rispetto ai luoghi che il PUMS ha individuato come nodi principali per l'implementazione di un centro di mobilità;
- elaborare un Documento contenente le Linee di Indirizzo per la progettazione, implementazione e gestione dei Centri di Mobilità, che abbia i seguenti contenuti principali:
 - . raccolta dati e informazioni disponibili,
 - . obiettivi, ruolo e funzioni,
 - . metodologia di approccio,
 - . classificazione per ambito,
 - . interventi e misure,
 - . dotazioni, apparati e arredi,
 - . best practice
 - . modalità di monitoraggio
- mettere a punto una metodologia chiara ed efficace per garantire l'accessibilità, la sicurezza e la sostenibilità degli interventi;
- garantire il raccordo con gli altri soggetti, pubblici e privati, che potrebbero essere coinvolti.
- mettere a disposizione reciproca dati, strumentazioni, competenze tecniche e amministrative, risorse operative.

Articolo 3

Referenti

Al fine di gestire opportunamente quanto disposto dal presente Protocollo, vengono individuati quali referenti operativi per i soggetti firmatari dello stesso le seguenti figure:

- Per la Città Metropolitana di Bologna: Catia Chiusaroli, Responsabile del Servizio Pianificazione della Mobilità, Area Pianificazione Territoriale
- Per RFI: Alberto Fiorillo, Responsabile Servizi Intermodali, Direzioni Stazioni-RFI

Articolo 4

Durata

Gli effetti del presente Protocollo decorrono dalla data di sottoscrizione dello stesso, comprendono il completamento delle attività legate all'elaborazione del Documento di Linee di Indirizzo, da ultimarsi entro il 30/09/2020, e cessano a conclusione delle attività di supervisione, validazione e monitoraggio dei progetti di fattibilità che verranno sviluppati entro il 31/12/2021.

Articolo 5

Diffusione dei contenuti del Protocollo

Al fine di tutelare l'immagine e la reputazione delle parti, le stesse si impegnano a concordare preventivamente le eventuali modalità di comunicazione, promozione e diffusione

(conferenze/comunicati stampa, eventi etc.) dei contenuti del presente Protocollo, assicurando che le stesse risultino in linea con le rispettive policy di comunicazione esterna e relazione con i media.

Articolo 6 **Trattamento Dati Personali**

Finalità del trattamento e base giuridica

Nel corso dello svolgimento delle attività connesse alla formalizzazione ed alla successiva attuazione del presente Protocollo, ciascuna delle parti tratterà dati personali riferibili a dipendenti, amministratori, rappresentanti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per il quale ciascuna di esse si impegna a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento EU679/2016 e al D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

Le parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza degli interessati, e solo ed esclusivamente per le finalità di formalizzazione ed alla successiva attuazione del presente Protocollo (Base giuridica: Contrattuale), nonché degli eventuali obblighi di legge (Base giuridica: Legale).

Tipologie di dati personali

I dati personali raccolti nell'ambito delle fasi di formalizzazione e successiva attuazione del presente Protocollo rientrano nelle seguenti categorie:

Dati Comuni acquisiti direttamente presso le parti: dati anagrafici, codice di identificazione fiscale (di dipendenti, amministratori, rappresentanti e/o collaboratori), dati di contatto (PEC, e-mail, contatti telefonici). I predetti dati saranno trattati con supporti informatici e cartacei in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza.

Dati di contatto

1. Per RFI: Titolare del Trattamento è Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., rappresentata dall'Amministratore Delegato, contattabile all'indirizzo mail titolaretrattamento@rfi.it, con sede legale in Piazza della Croce Rossa, 1 Roma. Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail protezionedati@fsitaliane.it

2. Per Città Metropolitana di Bologna: Titolare del Trattamento è Città Metropolitana di Bologna con sede legale in Via Zamboni, 13 – 40126, Bologna, cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it. Il Referente Data Protection è contattabile all'indirizzo mail alessandro.delpiano@cittametropolitana.bo.it.

Conservazione dei dati

I dati personali raccolti nell'ambito di cui al presente Protocollo saranno trattati da ciascuna delle parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra. Nel caso in cui esigenze di tipo contabile/amministrativo ne richiedano la conservazione per periodi più estesi, gli stessi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a 11 anni dal termine di scadenza del presente Protocollo.

Articolo 7 **Foro competente e registrazione**

Per la risoluzione giudiziale di ogni eventuale controversia inerente il presente Protocollo è competente il Foro di Bologna.

Il presente atto sarà registrato solo in caso di uso ai sensi dell'art. 5, 2 comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modificazioni e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16, tab. B, del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, come modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30 dicembre 1982 n. 955.

Bologna, 22 aprile 2020

Letto, visto e sottoscritto digitalmente¹

Per Rete Ferroviaria Italiana *Sara Venturoni*
Per la Città metropolitana di Bologna *Alessandro Delpiano*

¹ Ai sensi del comma 2-bis, dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.